

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Fonte						
Compilatore: RES Ambiente s.r.l.	Relazione Generale			QN	QT	MR
Compilato il: 25.07.2014				OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi			pag. R06.1		

R06	Rischio Sismico
------------	------------------------

Aspetti generali del rischio	Tipologia	Imprevedibile
	Caratteristiche	Il terremoto è un fenomeno connesso ad una improvvisa rottura di equilibrio all'interno della crosta terrestre che provoca un brusco rilascio di energia; questa si propaga in tutte le direzioni sotto forma di vibrazioni elastiche (onde sismiche) che si manifestano in superficie con una serie di rapidi scuotimenti del suolo.
	Generatori di rischio	I terremoti sono una conseguenza dei processi dinamici e tettonici che determinano la genesi e l'evoluzione dei bacini oceanici, delle catene montuose e dei continenti. Quando tali deformazioni raggiungono il limite di resistenza dei materiali, questi si fratturano liberando quasi istantaneamente l'energia elastica sino ad allora accumulata, dando vita al terremoto
	Precursori d'evento	Non esistono precursori sismici

Mappatura del rischio	Zone interessate	Tutto il territorio comunale
	Pericolosità sismica	Valore dell'accelerazione orizzontale con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni: 0,200 ÷ 0,225 L' O.P.C.M. 3519 del 28/04/2006 (D.G.R.V.96 del 07/08/2006) attribuisce a Fonte la classe 2 di appartenenza zonizzazione sismica.
	Vulnerabilità	In cartografia sono ubicati gli edifici che rivestono una particolare importanza nei confronti di un evento sismico, quali scuole, edifici di valore storico-architettonico, luoghi di culto, ecc. In caso di emergenza legata ad eventi sismici per tutte le suddette strutture è opportuno verificare prioritariamente l'agibilità per garantire l'incolumità della popolazione. La mappatura del rischio sismico del territorio comunale, si informa al significato scientifico di rischio rappresentato dal seguente formalismo: $R=f(P,V)$ dove P è la probabilità di accadimento dell'evento sismico e V è la vulnerabilità riferita alle cose e alle persone coinvolte. Avendo il rischio sismico natura non prevedibile il valore del rischio è direttamente relazionato ai valori di vulnerabilità. Nonostante in termini normativi sia chiaramente identificato il percorso che porta a misurare per ciascun immobile l'indice di idoneità antisismica, le risorse economiche degli Enti che hanno diretta responsabilità in materia, impediscono la rilevazione dell'indice medesimo. Questo si traduce nella reale impossibilità di rappresentare in modo scientifico la mappatura del rischio sismico ovvero di limitare la mappatura alla situazione peggiore. Quest'ultima coincide con l'esposizione limitata alle persone e quindi direttamente dimensionata alla quantità di presenza antropica che il territorio comunale ammette. Resta inteso che qualora l'impedimento di ordine economico venisse meno, l'esposizione sarà estesa anche alle "cose" cioè agli immobili. Il valore finale di esposizione delle "cose" si rifletterà sul valore di esposizione delle persone in modo virtuoso: al crescere dell'idoneità antisismica delle "cose" si assisterà ad una correlata diminuzione della vulnerabilità complessiva e quindi del valore del rischio R. Un esempio concreto degli esiti appena descritti si ha vedendo le immagini spesso trasmesse dai mass media degli effetti delle scosse telluriche in Giappone: nonostante l'elevata intensità (anche oltre i 7 gradi della scala Richter) dell'evento sismico, il grado di elasticità degli immobili (indice di idoneità antisismica come da norma) permette alle persone di convivere con

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Fonte						
Compilatore: RES Ambiente s.r.l.		Relazione Generale		QN	QT	MR
Compilato il: 25.07.2014				OR	MI	
Aggiornato al:		Individuazione dei Rischi		pag. R06.2		

		<p>l'evento calamitoso.</p> <p>Pertanto in via preliminare sono state delimitate e classificate a vulnerabilità elevata le Zone ATO previste dal Piano degli Interventi.</p> <p>Nella tavola 4 è stata inoltre rappresentata la valutazione della vulnerabilità all'evento sismico sulla base della stima della presenza antropica nelle sopraccitate Zone; la stima è stata effettuata sulla base dei dati sulle persone residenti forniti dall'ufficio anagrafe comunale e su quelli relativi ai lavoratori nelle ditte del territorio comunale (forniti dalla CCIIA).</p> <p>Il Comune di Fonte peraltro si impegna di attivare, con adeguata progressione, le azioni necessarie per conseguire il censimento degli edifici e dei loro attributi strutturali antisismici, secondo la seguente priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - edifici sensibili - Centro storico - zone ad alta densità abitativa e con tipologia edilizia condominiale - le altre zone e frazioni
	Rischio	Elevato

Storia sismica di Fonte (TV)

Osservazioni disponibili: 5

Is	Anno	Me	Gi	AE	Io	Mw
9	1695	02	25	Asolano	9-10	0,29
8	1836	06	12	BASSANO	7-8	0,24
4-5	1989	09	13	PASUBIO	6	0,23
3	1987	05	02	REGGIANO	6	0,21
3	1996	04	12	SLOVENIA-FRIULI	6	0,26

Is = intensità del terremoto registrata sul territorio di Fonte (gradi scala Mercalli)

AE = località dell'epicentro

Io = intensità del terremoto registrata nell'epicentro (gradi scala Mercalli)

Mw = intensità del terremoto registrata nell'epicentro (gradi Richter)

Fonte: Database Macrosismico italiano (Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia)

PIANO PROTEZIONE CIVILE COMUNALE – Comune di Fonte						
Compilatore: RES Ambiente s.r.l.	Relazione Generale			QN	QT	MR
Compilato il: 25.07.2014				OR	MI	
Aggiornato al:	Individuazione dei Rischi			pag. R06.3		

Norme generali di Autoprotezione	Durante la scossa
	<ul style="list-style-type: none"> • Non farsi prendere dal panico (la calma ed il comportamento disciplinato aumentano le possibilità di salvarsi) • Non precipitarsi per le scale verso le uscite • Ripararsi sotto architravi, in mancanza addossarsi ai muri maestri o a strutture in cemento armato; • Evitare di sostare nel centro del pavimento • Evitare la vicinanza di mobili alti (armadi, librerie), di specchi, di vetri, quadri, lampadari, suppellettili, televisori, finestre • Evitare di mettersi sul balcone
	Dopo la scossa
	<ul style="list-style-type: none"> • Radunare i familiari • Non usare fiammiferi (candele) durante o subito dopo la scossa: esiste il pericolo di fughe di gas e di conseguenza di deflagrazione e di incendio • Chiudere il rubinetto del gas e dell'acqua, staccare la corrente, spegnere fornelli • Raccogliere l'essenziale in borse capaci, ma senza eccedere nel peso e nel numero • Sistemare a terra ciò che è in bilico se ostativo all'esodo • Non usare il telefono se non per segnalare la necessità di soccorsi urgenti • Abbandonare l'abitazione con calma, avendo cura di chiudere la porta di ingresso e raggiungere il più velocemente possibile l'area di attesa per la popolazione prevista dal piano comunale • Nell'uscire dai portoni dare uno sguardo in alto per verificare cadute di cornicioni, tegole, comignoli, ecc • Evitare di passare da strade strette • Non circolare in automobile se non per trasportare eventuali feriti • Tenersi aggiornati sulla situazione per potersi regolare per il rientro di familiari (bambini a scuola), in particolare tenere accesa la radio locale per ascoltare il succedersi degli avvenimenti ed eventuali comunicati e tenere i contatti con l'area di attesa dove saranno diramate le informazioni specifiche • Aspettarsi scosse secondarie • Rinchiudere gli animali impauriti